1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

N° 141

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 22 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3698 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Real decreto 6 novembre 1864, n° 1995, sul riordinamento degli uffizi per le opere di bonificazioni nelle provincie meridionali;

Visto il Real decreto 5 giugno 1865, n° 2381, sul riordinamento del servizio di bonificazioni delle Maremme toscane;

Visto il Real decreto 21 aprile 1864, n° 1771, che approva il regolamento organico della forza di custodia delle opere di bonificazioni nelle provincie meridionali;

Volendo completare l'unificazione e dare un migliore andamento al servizio predetto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Tutte le opere di bonificazioni che trovansi alla dipendenza del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sono affidate alla direzione di sei circoli direttivi.

Art. 2. La giurisdizione di ciascun circolo sarà determinata con decreto ministeriale.

Art. 3. L'organico del personale tecnico-amministrativo è indicato dall'annessa tabella *A*, vidimata d'ordine Nostro dal ministro predetto.

Art. 4. L'organico del personale destinato alla custodia delle opere di bonificazioni è indicato dall'annessa tabella *B*, vidimata d'ordine Nostro dallo stesso ministro.

Art. 5. Con altro Nostro Real decreto sarà approvato un nuovo regolamento relativo al detto personale di custodia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 aprile 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Blasiis.

TABELLA A.

PERSONALE tecnico-amministrativo dei sei circoli di bonificazione.

Numero	GRADI	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	TOTALE
	Personale tecnico.	*Lire*	*Lire*	*Lire*
6	Ingegneri Direttori.			
15	Ingegneri di dettaglio.			
3	Assistenti.			
	Personale amministrativo.			
1	Capo d'ufficio	3,800	3,800	
1	Applicato di 1ª classe	2,200	2,200	
1	Applicato di 2ª »	1,800	1,800	
7	Applicati di 3ª »	1,500	10,500	
9	Applicati di 4ª »	1,200	10,800	
6	Uscieri	700	4,200	
			33,300	33,300
	Spese d'ufficio.			
	1° Circolo	—	1,000	
	2° Circolo	—	1,500	
	3° Circolo	—	1,000	
	4° Circolo	—	500	
	5° Circolo	—	500	
	6° Circolo	—	1,500	
			6,000	6,000
	Indennità di giro per gl'Ingegneri Direttori e di dettaglio.	—	23,700	23,700
	Totale	....	....	63,000

Dat. a Firenze, addì 28 aprile 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
F. De Blasiis.

TABELLA B.

PERSONALE di custodia delle opere di bonificazione.

Numero	GRADI	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	TOTALE
		Lire	*Lire*	*Lire*
1	Commissario	3,000	3,000	
1	Ispettore	2,200	2,200	
2	Delegati di custodia	1,800	3,600	
16	Capi custodi	900	14,400	
10	Custodi primari	800	8,000	
10	Custodi di 1ª classe	700	7,000	
40	Custodi di 2ª classe	600	24,000	
40	Custodi di 3ª classe	500	20,000	
			82,200	82,200
	Indennità di giro all'Ispettore	500	500	500
	Numero 60 foraggi ai Delegati di custodia, Capi custodi, Custodi a cavallo, compreso un doppio foraggio all'Ispettore	180	10,800	10,800
	Totale	....	....	93,500

Dat. a Firenze, addì 28 aprile 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
F. De Blasiis.

Il numero 3691 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n° 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona, deliberato dal Consiglio provinciale nell'adunanza 16 settembre 1866;

Sentiti il Consiglio superiore di sanità e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro dell'interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto in un col detto regolamento nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 aprile 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona.

Art. 1. Nei rapporti della coltivazione del riso, i territori circostanti ai luoghi abitati sono divisi in tre zone o fasce come appresso:

La prima zona cinge immediatamente gli aggregati di case ed è della larghezza:

Di metri 2,000 per i gruppi aventi più di 10,000 abitanti.

Di metri 800 pei gruppi aventi più di 3,000 abitanti.

Di metri 400 per i gruppi aventi più di 150 abitanti.

Di metri 80 per qualunque edificio isolato contenente 150 abitanti o meno.

Di metri 40 per le case abitate da una sola famiglia di risicoltori.

La seconda zona cinge la prima ed è della larghezza:

Di metri 3,000 per i gruppi aventi più di 10,000 abitanti.

Di metri 1,200 per i gruppi aventi più di 3,000 abitanti.

Di metri 300 per i gruppi aventi più di 150 abitanti.

La terza zona comprende tutti i terreni che non si trovano nella prima o nella seconda. Si tratteranno come i terreni della terza zona tutti quelli situati fuori degli 80 metri in larghezza che cingono i caseggiati contenenti meno di 150 abitanti, e fuori dai 40 che corrono intorno alle case abitate da una sola famiglia applicata alla risicoltura.

Art. 2. La distanza prescritta dal presente regolamento si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi fra di loro del perimetro degli aggregati di abitazione e del perimetro dei terreni coltivati a risaia.

Art. 3. Nella prima zona la coltivazione del riso è assolutamente vietata. Quelle risaie che vi esistessero entro un anno dalla pubblicazione del presente regolamento dovranno essere soppresse; ed ove nol sieno, saranno fatte distruggere dall'autorità governativa a spese dei contravventori.

Saranno però tollerate le risaie esistenti in terreni paludosi, i quali sarebbero egualmente e peggio causa d'insalubrità anche non coltivati a riso. Inoltre al verificarsi di questi precisi estremi, potrà essere concessa la formazione di nuove risaie.

Chiunque intenda di conservare di tali risaie, dovrà entro due mesi dalla pubblicazione del presente regolamento porgerne istanza al prefetto, che la comunicherà immediatamente al sindaco. Così pure chi vorrà stabilire nuove risaie nei detti luoghi paludosi dopo la pubblicazione del presente regolamento, dovrà farne istanza al R. prefetto.

La detta istanza dovrà contenere l'opportuna descrizione degli appezzamenti in cui si trovano o vogliansi creare le ripetute risaie, colla estensione, numeri di mappa e confini, e dovrà essere corredata da certificato di un ingegnere sulla sussistenza degli estremi di cui nel primo capoverso.

Art. 4. Chiunque intenda coltivar riso nei fondi della seconda e della terza zona, e malgrado trovinsi già soggetti a tale coltivazione, dovrà entro il mese di ottobre dell'anno antecedente a quello in cui voglia praticarla, farne al prefetto la dichiarazione di cui all'articolo 2 della legge, descrivendovi i terreni cui si riferisce, colla relativa estensione, numeri di mappa e confini.

La detta dichiarazione verrà prodotta in doppio originale.

Ove il prefetto riconosca od abbia motivo di temere che possano esistere ostacoli legali all'accoglienza della domanda in riguardo ad un comune diverso da quello nel cui territorio giacciono i terreni che si vorrebbero coltivare a riso, trasmetterà al sindaco del primo di quei comuni un esemplare di tale dichiarazione, e su questo pure avrà luogo il procedimento tracciato dagli articoli 2 e 3 della legge.

Art. 5. Anche ai terreni della seconda e terza zona sarà applicabile il disposto dall'art. 3 relativo ai fondi paludosi.

Art. 6. Tutte le abitazioni poste entro la distanza di metri 200 dal perimetro delle risaie avranno il minor numero possibile di aperture verso le medesime; le stanze da letto in secondo piano, bene arieggiate; il pian terreno rilevato dal suolo circostante almeno di centimetri 25, con pavimento ammattonato.

Il suolo attorno le abitazioni dovrà essere selciato con ciottoli o con mattoni per la larghezza di due metri dal loro muro esterno.

Art. 7. Non si accumuleranno materie di escavazione nè ammassi di concime, se non alla distanza di 10 metri almeno dalle abitazioni poste fra le risaie e dai pozzi di acqua potabile.

Art. 8. I pozzi delle case poste entro la distanza designata all'art. 6 dovranno avere acqua buona e potabile, e quindi con pareti formate di mattoni e calce, in modo da impedire qualunque trapelamento delle acque d'irrigazione.

Art. 9. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 10. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere esportate in terreno asciutto e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'interno: U. Rattazzi.

S. M., di suo moto proprio, con decreto in data 9 maggio si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A Gran Cordoni:

Thaon di Revel cav. Genova, luogotenente generale, ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Cugia di Sant'Orsola cav. Effisio, luogotenente generale.

A commendatore:

Vandone cav. Alessandro, colonnello comandante il reggimento lancieri di Aosta.

Ad ufficiali:

Arborio di Gattinara conte Vittorio Mercurino, cavaliere d'accompagnamento di S. A. R. la Duchessa di Genova;

Cabianca conte Jacopo;

Caldogno conte Pietro.

A cavalieri:

Petrino cav. Paolo Luigi, capo sezione nel Ministero della Real Casa;

Della Valle Leonardo, id.;

Pertusio Carlo Alberto, id.;

De Cavero cav. Enrico Deodato;

Franci avv. Enrico;

Dalla Vecchia Stefano;

Compostella nob. Francesco;

Levi Giuseppe;

Aliberti Vassallo Domenico;

Zaccani Ugo, scultore in Verona.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del ministro della guerra:

Con Reali decreti del 20 aprile 1867:

Romei Luigi, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso corpo;

Cocito conte Cesare, luogotenente colonnello nel reggimento lancieri di Montebello, nominato comandante il reggimento Savoia cavalleria;

Rignon cav. Enrico, luogotenente nel reggimento ussari di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con Reali decreti del 25 aprile 1867:

Magnelli Federico, luogotenente nel reggimento lancieri l'Aosta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Nasi Luigi, luogotenente nel reggimento cavalleggieri di Saluzzo, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Manetti Ignazio, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Minossi Paolo, id. id., id. id.;

Spreafico Luigi, capitano di 2ª classe nell'esercito austriaco (corpo della gendarmeria), ammesso nel corpo dei carabinieri Reali dell'esercito italiano col grado di capitano, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Spotti Tito, 1° tenente nell'esercito austriaco (corpo della gendarmeria), *ammesso* nel corpo dei carabinieri Reali dell'esercito italiano col grado di luogotenente, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con Reali decreti del 28 aprile 1867:

Della Noce Camillo, capitano nel reggimento lancieri di Novara, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Cerrina Carlo, luogotenente id. id., id. id.;

Rapallo Stefano, id. id. id., id. id.;

Paccagnella Ugo, id. id. id., id. id.;

Raspantini Achille, sottotenente id. id., id. id.;

Accorsi Giovanni, id. id. id., id. id.;

Bonafini Edoardo, id. id. id., id. id.;

Ghislieri cav. Pio Maria, luogotenente colonnello dell'arma di cavalleria, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

S. M. sulla proposta del ministro della marina ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 25 aprile 1867:

Coscich Antonio, piloto di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo per infermità non proveniente da servizio che lo rende inabile a continuare il servizio medesimo, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione.

Con RR. decreti 28 aprile 1867:

Moro Giovanni, luogotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio;

Maresca Giosuè, luogotenente di vascello di 2ª classe nel corpo suddetto, collocato in aspettativa per sospensione d'impiego per sei mesi;

Lo Cicero Francesco, sottotenente di vascello nel soppresso stato maggiore dei porti aggregato allo stato maggiore generale della R. marina, rimosso dal grado;

De Franciscis Agostino, piloto di 3ª classe nel suddetto corpo ed aggregato allo stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per sospensione d'impiego;

Ugo Emilio, sottotenente di maggiorità nella R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Di Miceli Gaetano, applicato di 2ª classe al Ministero di marina, trasferto nel personale contabile del Corpo di commissariato della R. marina.

Con RR. decreti 2 maggio 1867:

Borghi cav. Luigi, capo sezione al Ministero di marina, nominato ingegnere di 2ª classe nel corpo del genio navale;

Cateni Davide, sottotenente di vascello nel soppresso stato maggiore dei porti aggregato allo stato maggiore generale della R. marina, ricollocato nella precedente posizione di aspettativa per soppressione di corpo;

Napoli Stanislao, medico di corvetta di 1ª cl. nel corpo sanitario della R. marina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Sigismondi Ippolito, Manasse Settimio, Gargano Gioacchino, De Angelis Francesco, allievi ingegneri nel corpo del genio navale, nominati sotto ingegneri di 3ª classe nel corpo stesso.

Con decreto Regio del 15 andante fu nominata una Commissione coll'incarico di esaminare e riferire sulle qualità e sui precedenti diritti del personale rimasto in funzione nelle provincie venete e di Mantova, e di quello degli uffici soppressi coi Reali decreti 18 luglio e 10 ottobre 1866, onde fornire dati positivi per il loro futuro collocamento, con relazione agli altri criteri ordinari che a forma di legge vogliono essere in questa materia osservati.

La Commissione è composta dei signori:

1. Sappa barone commend. Giuseppe, presidente di sezione al Consiglio di Stato e senatore del Regno.

2. Astengo commend. avv. Giacomo, senatore del Regno.

3. Carlotti march. Alessandro, senatore del Regno.

4. Correnti commend. Cesare, consigliere di Stato e deputato al Parlamento.

5. Crispi avv. Francesco, deputato al Parlamento.

6. Pesaro Maurogonato Isacco, deputato al Parlamento.

7. Salomoni avv. Filippo, prof. nell'Università di Padova.

Con decreto Reale 15 andante furono aggiunti alla Commissione nominata coll'anteriore Regio decreto 28 aprile per riferire sulla sorte degli impiegati sospesi dall'ufficio dai Regi Commissari delle provincie venete, i signori:

Tabarrini commend. Marco, consigliere di Stato, e

Pavese commend. Nicola, senatore del Regno.

S. M sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 7 aprile 1867:

Abete Luigi, commesso di 1ª classe alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Benevento, nominato vicecancelliere aggiunto nel tribunale di Benevento;

De Gregorio Luigi, id. Sant'Angelo dei Lombardi, id. Sant'Angelo dei Lombardi;

Lipari Carlo, id. id., id. id.;

De Canio Giuseppe, id. di Potenza, id. di Potenza;

Salvia Francesco, id. id., id. id.;

Cassa Michele, id. di Lagonegro, id. di Lagonegro;

Califano Salvatore, id. di Isernia, id. di Isernia;

Capolongo Salvatore, id. di Cassino, id. di Cassino;

Del Foco Pasquale, id. id., id. id.;

Isernia Goffredo, id. di Benevento, id. di Benevento;

Solla Gaetano, id. di Isernia, id. di Isernia;

Paciello Francesco Paolo, id. di Lagonegro, id. di Lagonegro;

Tango Luigi, id. di Avellino, id. di Avellino;

Senesi Gaetano, commesso di 1ª classe alla regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Matera, id. di Matera;

Tarantini Michele, id. di Sala, id. di Sala;

Vecchione Carmine, id. di Avellino id. di Avellino;

Tanera Donato, id. di Campobasso, id di Campobasso;

Positano Antonio, commesso di 2ª classe alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, id. di Napoli;

Patini Gaetano, id. di Napoli, id. id.;

Nasti Andrea, id. id., id. id.;

De Laurentiis Gennaro, id. id., id. id.

Con decreti del 25 aprile 1867:

Rossi Tommaso, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, collocato in aspettativa per tre mesi;

La Pera Giuseppe, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, in servizio da oltre 25 anni, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mancini Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Castrovillari, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con decreti del 5 maggio 1867:

Canepa Giuseppe, vicecancelliere della pretura sestiere Portoria in Genova, nominato reggente cancelliere della pretura di Capraja, richiamato, in seguito a sua domanda, al suo precedente posto di vicecancelliere nella pretura di sestiere Portoria;

Rossi Nicola, vicecancelliere della pretura sestiere Molo, in Genova, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Capraja;

Raimondi Filippo, vicecancelliere soprannumero, nominato vicecancelliere effettivo presso la pretura di Sassoferrato;

Crespi Giovanni, cancelliere della pretura 7ª di Milano, tramutato alla pretura 3ª di Milano;

Arnaboldi Tommaso, cancelliere della pretura Saronno, id. alla pretura 7ª di Milano;

Bonaccorso Antonio, id. di Lipari, id. Milazzo;

D'Amico Santi, id. di Galati, id. Lipari;

Grio Vincenzo, vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Messina, nominato cancelliere nella pretura di Galati;

Vesee Achille, vicecancelliere della pretura di Mirabella Eclano, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Grottaminarda;

Acquaroli Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Grottaminarda, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Mirabella Eclano.

Con decreto 9 maggio 1867:

Grassi Cirillo, nominato conciliatore nel comune di Sissa, mandamento di San Secondo Parmense.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 2 maggio 1867:

Quarta Giuseppe, pretore di Castropignano, tramutato a Casarano;

Rimini Cesare, id. della sezione Borgonuovo di Torino, id. alla sezione Dora di Torino;

Cervellero Giuseppe, id. di Saluzzo, id. alla sezione Borgonuovo di Torino;

Clerici Angelo, id. di Govone, id. a Saluzzo;

Gerbino Francesco, id. di Giaveno, id. a Susa;
Manfredi Agostino, id. di Cavallermaggiore, id. a Govone;
Giordano Apostoli Giovanni, id. di Sommariva del Bosco, id. a Cavallermaggiore;
Bergera Luigi, id. di Pancalieri, id. a Sommariva del Bosco;
Eula Adriano, id. di Sampeyre, id. a Pancalieri;
Monticelli Candido, id. di Crevacuore, id. a Giaveno;
Vandoni Carlo, id. di Bagnasco, id. a Crevacuore.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo le solite comunicazioni d'ufficio fra cui quella del ricevimento fatto da S. M. alla Deputazione che le recava le felicitazioni del Senato pel prossimo matrimonio di S. A. R. il Principe Amedeo colla Principessa della Cisterna, e l'annunzio della morte del senatore Tecco, venne convalidata la nomina del senatore dottor Bianchetti.

Si è quindi proceduto alla votazione per la nomina di due commissari di sorveglianza alla Cassa militare, e si è discusso senza grave contestazione e adottato a grande maggioranza il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati relativo alla convenzione tra l'Italia e la Francia pel riparto del debito pontificio non che quello iniziato in Senato concernente provvedimenti sui ricorsi al tribunale di terza istanza in Venezia contro le sentenze dei Consigli di disciplina della Guardia Nazionale.

Nella stessa tornata vennero presentati i seguenti disegni di legge, di cui i due primi in iniziativa al Senato e i tre ultimi già adottati dalla Camera dei deputati:

1° Riordinamento del corpo sanitario militare marittimo.

2° Conferimento di attribuzioni speciali al Consiglio superiore militare di sanità.

3° Dazio d'entrata sull'uva appassita guasta o semiguasta destinata a scopi industriali.

4° Pareggiamento del dazio d'entrata dell'olio d'oliva.

5° Convalidazione del decreto di annessione all'Italia delle provincie venete e di Mantova.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri convalidò le elezioni dei signori Carbonelli Vincenzo, Palasciano Ferdinando, Antona-Traversi Giovanni, Martinengo Angelo, Giani Costanzo e Curti Pier Ambrogio a deputati dei collegi di Campi Salentino, di Cassino, di Massafra, di Verolanuova, di Mantova e di Castiglione delle Stiviere. — Indi passò all'ordine del giorno sulla proposta dei deputati Cancellieri, Ferraris, La Porta e Mazzarella, relativa ai progetti di legge di maggiori e nuove spese da inscriversi sul bilancio; parlarono intorno ad essa i deputati Amari, Plutino Agostino, D'Ondes-Reggio, Civinini, Michelini, Minervini, Nicotera, Asproni, i proponenti Cancellieri, La Porta, Mazzarella, il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici. — Per ultimo approvò senza discussione l'unico articolo del progetto di legge per autorizzazione di spesa sul bilancio 1867 dei lavori pubblici per aggiunta di nuovi fili telegrafici.

Vennero deposte sul banco della presidenza: dal deputato De Luca la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati; dal deputato Torrigiani la relazione sul bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il 1867; e dal ministro delle finanze la relazione della Corte dei conti del 1866; ed un progetto di legge per classificare, tra i concimi, gli scarti di penne grosse del pollame.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Progetto n° 35. — Disposizioni relative alle sentenze dei conciliatori.

Commissari:

Ufficio 1° . . . . — 2° Catucci — 3° Marolda — 4° Cordova — 5° De Pasquali — 6° Goretti — 7° Pissavini — 8° Pessina — 9° Adami.

Progetto n° 55. — Convenzione postale conchiusa tra l'Italia e la Spagna.

Commissari:

Ufficio 1° Ricci Vincenzo — 2° Lanza-Scalea — 3° Del Zio — 4° Morosoli — 5° Cavalli — 6° Sormani-Moretti — 7° Massari Giuseppe — 8° Giorgini — 9° Bracci.

Progetto di legge n° 49. — Autorizzazione di spesa straordinaria per trasformazione d'armi portatili.

Commissari:

Ufficio 1° — Cadorna — 2° Sirtori — 3° Marolda — 4° Corte — 5° Fambri — 6° Carini — 7° Brignone — 8° Malenchini — 9° Araldi.

Progetto n° 46. — Autorizzazione di spesa straordinaria sul compimento del carcere giudiziario cellulare in Torino.

Commissari:

Ufficio 1° Amari — 2° Ricci Giovanni — 3° Salvoni — 4° Merizzi — 5° De Filippo — 6° Brida — 7° Pissavini — 8° Bianchi — 9° Righi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si rende di pubblica ragione che essendo compiute le operazioni prescritte dagli art. 25 e 26 del regolamento annesso al Regio decreto 6 dicembre 1865, n° 2644, il Casellario giudiziale centrale presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti (Divisione 2°), concernente le persone straniere o di origine sconosciuta, entra in pieno esercizio ed è al caso di soddisfare alle richieste enunciate nell'art. 19 del succennato regolamento.

Firenze, 20 maggio 1867.

Pel Ministro: GHIGLIERI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA (N° 8).

Informato il Ministero per notizie ufficiali dello sviluppo del colera in Barletta ed alcuni comuni finitimi:

Decreta:

Le navi partite dal 18 corrente in poi dal littorale compreso tra Manfredonia e Bari, questi due porti esclusi, saranno considerate munite di patente brutta e sottoposte ad una contumacia di osservazione di giorni 15 quando non abbiano avuto circostanze aggravanti nella traversata.

Data a Firenze il 20 maggio 1867.

Il Ministro: U. RATTAZZI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA (N° 9).

Il Ministero, informato per notizie ufficiali della cessazione dei casi di colera verificatisi in Reci Bojano in prossimità di Scutari,

Decreta:

È revocata la ordinanza di contumacia del 24 aprile prossimo passato per i bastimenti partiti da oggi in poi dal littorale compreso tra i confini della Dalmazia e Durazzo i quali sieno muniti di patente netta ed abbiano avuto traversata incolume.

Data a Firenze 21 maggio 1867.

Il Ministro · U. RATTAZZI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 19 gennaio 1867.

Concorso per l'ammissione nei collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1867.

Giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n° 99 del *Giornale Ufficiale del Regno* e nel n° 548 della raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1° anno di corso nei collegi militari d'istruzione secondaria in Milano e Napoli avranno luogo verso la fine di settembre o nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei collegi militari anzidetti deggiono essere trasmesse per mezzo del comandante militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato al Comando del collegio militare a cui intende presentarsi non più tardi del 31 agosto venturo, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere estese su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; in esse vuole essere pure indicato il collegio a cui il giovane desidera essere ammesso di preferenza; restando pur tuttavia diffidati i parenti che il Ministero terrà conto di simile indicazione solo per quanto sia possibile ed opportuno, e che i giovani dovranno quindi essere pronti ad accettare il posto nel collegio che loro verrà designato, salvo a scadere da ogni ragione.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di 13 anni, nè oltrepasserà i 15 anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'amministrazione del collegio un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammissione si compongono di un esame in iscritto e di un esame verbale.

L'esame in iscritto consiste in una composizione in lingua italiana (descrizione, narrazione o lettera).

L'esame verbale, della durata di 40 minuti, si aggira sull'istruzione religiosa, catechismo piccolo della diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla grammatica italiana completa — sull'aritmetica pratica (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali), nozioni elementari sul sistema metrico-decimale — sulla geografia e storia sacra e greca.

III. I candidati ammissibili al concorso sono presentati al Comando del collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare della provincia che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due uffiziali sanitari militari designati dal generale comandante del dipartimento militare. Il risultato di questa ultima visita sarà definitivo.

IV. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del collegio, al quale si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammissibile, il candidato deve avere conseguito 10 punti in ciascuna materia d'esame, ed 11 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione d'esami.

V. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato pegli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel collegio entro 5 giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi 15 giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei collegi militari d'istruzione secondaria, stabilita dalla legge 15 gennaio 1863, si è di annue lire 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel collegio la somma di lire 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti lire 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite di benemerenza, a cui possono aspirare figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite al concorso negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al concorso negli esami di promozione da una ad altra classe. Per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14/20 del massimo totale dei punti di merito. Non può uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Pel prossimo anno scolastico sono disponibili quattro mezze pensioni gratuite a carico del legato *Maria Luigia*; già stabilite nel soppresso collegio militare in Parma, al quale, a norma del R. decreto 13 novembre 1864, fu sostituito il collegio militare in Milano nel godimento dei redditi con cui sono alimentate le anzidette mezze pensioni gratuite.

Le anzidette mezze pensioni possono essere assegnate tanto ad allievi che già si trovino nei collegi militari, quanto agli aspiranti all'ammissione annuale che soddisfacciano alle condizioni stabilite, purchè, giusta la mente della fondatrice, siano appartenenti a famiglia di scarsa fortuna delle provincie di Parma e di Piacenza e per non essere figli di militari od impiegati dello Stato non possano aspirare a quelle a carico dello Stato.

IX. Quelli fra i concorrenti nel volgente anno agli esami per l'ammissione nei collegi militari i quali aspirino ad una delle ora dette mezze pensioni gratuite dovranno farne la domanda sul memoriale stesso da presentarsi nel modo e tempo stabiliti dal n° I, unendovi documenti autentici atti a comprovare i titoli che possono avere ad aspirarvi, a tenore del numero precedente.

X. Il corso degli studi nei collegi militari d'istruzione secondaria si compie in tre anni, nè si può ripetere più d'un anno di corso nel collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla R. militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesto il tramutamento di due rendite iscritte sul Gran Libro al consolidato 5 0/0 di cui una sotto il n° 5674 di L. 35 a favore di Garino Luigia, vedova, nata Lombardi, fu Giov. Batt., domiciliata in Torino, e l'altra sotto il n° 48141 di L. 50 a favore di Garino avv. Ignazio, fu Giuseppe domiciliato pure in Torino, allegandosi l'identità delle persone delle medesime cioè la prima con quella di Garino Luigia, vedova, nata Lombard, fu Giovanni Battista, ecc., e l'altra con quella di Garino avv. Stanislao, fu Giuseppe Antonio, ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 7 maggio 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO.

Avviso.

Nei primi del decorso mese di aprile, lungo il litorale di questo golfo, provenienti dal mare, si sono rinvenute n° 2172 dogarelle di cerro, valutate pel prezzo approssimativo di L. 108 10.

Chiunque vanti ragione sul detto ricupero, potrà avanzare reclamo alla suddetta capitaneria a mente dell'art. 131 del Codice per la marina mercantile.

Taranto, li 10 maggio 1867.

Il Capitano di porto
F. CASSONE.

CAPITANERIA DI PORTO DI LIVORNO

Si fa noto che il giorno 29 aprile prossimo passato fu ricuperata sulla spiaggia del Forte di Bibbona una lancia da bastimento con timone, quattro remi e tre asce.

In ordine al disposto dagli articoli 131 e 136 del vigente Codice per la marina mercantile, il sottoscritto capitano di porto diffida coloro che ne potessero reclamare la proprietà, a giustificar questa nel tempo prescritto dal Codice predetto.

Livorno, li 15 maggio 1867.

Per il Capitano di porto.
L'Ufficiale di 1a classe
G NAPOLI.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

Esposizione internazionale di Parigi. — Relazione sommaria sopra le materie contemplate nella classe 69a.

Corpi grassi alimentari, latticini e uova.

L'olio di oliva doveva far parte di questa classe; ma il Giurì della classe 43a, che aveva principiate le sue operazioni prima che il nostro si costituisse, pensava che, poichè quest'olio si usa anche in varie industrie, si doveva includere fra gli olii industriali. Con questo pensiero esso già si era messo a giudicarlo come cosa sua e manifestò l'intenzione di proseguire. Per non fare una questione senza utile risultamento, si acconsentì.

Nessuna specie di uova ebbe espositori, epperciò i nostri lavori si limitarono all'esame dei latticini, i quali per la loro importanza, ben meritano di formare un capo a parte.

Trovandosi così ridotte a più giusti termini le operazioni del nostro Giurì, esso non sentì il bisogno di dividersi in sezioni per affidare ad ognuno una parte del lavoro. Tutti i membri di esso si trovarono all'esame di ognuna delle materie da giudicare ed udivano tutte le osservazioni e gli apprezzamenti fatti da ognuno, come anche quelle fatte dai delegati delle singole nazioni.

Questa felicissima condizione di molto contribuiva ad abilitare i giudici a fare esatti confronti sopra cose da ognuno di loro vedute, assaggiate e discusse; onde abbiamo ferma fiducia che il nostro giudizio, appoggiato anche sul parere di due abili periti, è stato ponderato da noi per quanto si poteva, non offre quelle traccie di confusione e di precipitazione che non di rado in simili circostanze s'incontrano; ma che invece presenta quella maggior probabilità di giustizia che si possa sperare da giudici non sempre tutti competentissimi.

Diciassette nazioni si presentarono alla lotta, coi loro latticini, che presentavano grandissime varietà nella loro qualità e nel grado di perfezione. Si ebbe però grandemente a deplorare l'assenza dell'Inghilterra così ricca in buoni formaggi, la quale si astenne intieramente.

Latte. Si trovano nell'Esposizione alcuni saggi di latte conservato con metodi diversi, uno fra i quali dicevasi commendato dal celebre chimico Liebig. Ma nessuno sembrò meritare particolare attenzione, poichè nessuno superava nè anco giungeva a valere quello trattato col metodo di Appert già da lunghi anni conosciuto e praticato. Così non si potè constatare verun progresso in questa parte, che tanto gioverebbe ai viaggiatori per mare, e nessuna ricompensa veniva proposta.

Burro. Alcune poche nazioni mandarono del burro, sia fresco, sia salato, sia fuso. Fra i buoni si segnalarono quelli della Danimarca e della Svezia. L'Italia non ne mandò. Veramente essa si trova troppo lontana per mandarne di freschi, e quando preparato col sale o colla fusione il burro perde quel delicato aroma che forma il suo maggior pregio quando lo possiede, come generalmente dei casoni della Lombardia.

Ma in qualunque modo, la Francia da lungo tempo vanta il primato pe' suoi burri della Normandia, che per la finezza e la squisitezza del sapore sono impareggiabili. Parecchi furono gli espositori di quella provincia, ma in particolare modo spiccò una collezione presentata dalla Società d'agricoltura di Bayeux, capo luogo del circondario che produce il più squisito e più rinomato burro, generalmente conosciuto sotto il nome di burro d'Isigny.

La squisitezza di questo prodotto è dovuta a più cause, alle condizioni naturali ed all'arte.

Un terreno fertile, lontano da alti monti, attorniato dal mare, e che perciò gode di un clima sufficientemente umido, mai troppo caldo e mai troppo freddo, si capisce che sia eminentemente erbifero con una vegetazione soltanto interrotta per pochissimi giorni dell'inverno. Sopra sterminate praterie le vacche stanno in libertà e giorno e notte, sia estate, sia inverno, e per i pochi giorni della sospesa vegetazione si porta del fieno sul pascolo essendo pochi quelli che le ricoverano in stalle.

Molto influisce questo sistema di libertà continua sopra un grasso pascolo, provveduto di ombra sufficiente per l'estate, non solo sulla quantità, ma eziandio sulla qualità del latte secretato.

Gli abitanti di quelle spiaggie, vantaggiandosi di tali eccezionali condizioni, seppero aggiungervi tutti i raffinamenti dell'arte nel ridurre quell'ottimo latte in squisito burro. Una bene intesa disposizione nella latteria, bene adatti utensili, e soprattutto una squisita pulitezza in ogni luogo, in ogni cosa ed in ogni operazione, concorrono efficacemente all'ottenimento del miglior burro del mondo.

Il giurì senza titubanza propose per la collezione della Società di agricoltura di Bayeux la medaglia d'oro.

Formaggio. Molti sono i formaggi esposti. Essi offrono una grande varietà nel modo di fabbricazione, nelle loro proprietà e nell'uso al quale sono destinati. Quali di pasta molle, o dolci o salati, ma piuttosto per consumazione quasi locale, perchè non atti a lunga conservazione; quali, o crudi o cotti, ma di pasta dura, buoni anche freschi, però eminentemente atti a lunga conservazione ed a sostenere, senza alterazione, viaggi anche intorno al globo intiero.

In tal guisa i giurati dovettero mettere grande studio a non lasciarsi influire dalla naturale differenza dei gusti e delle abitudini, ed a ben ponderare il valore rispettivo dei vari pregi, onde venire a dedurne un giudizio che corrispondesse al merito degli espositori, e nel medesimo tempo potesse segnare la via al progresso dell'arte ed al vantaggio dell'alimentazione umana.

Negli apprezzamenti furono eziandio prese in considerazione la quantità relativa della produzione, e l'estensione ed importanza del commercio al quale danno alimento le sorti principali di formaggio.

Fra i formaggi grassi la Francia ne offre di eccellenti, quali sono particolarmente quelli di Brie, di Camembert e di Neufchâtel, di un uso molto esteso sovra le buone tavole di tutta la Francia e che danno un considerabile profitto ai produttori. Una imitazione, non punto spregevole; del formaggio di Camembert presentò il Würtemberg. Qualche altro formaggio grasso esibirono pure l'Olanda e la Svezia, ma non da sostenere il confronto coi francesi. L'Italia possiede lo stracchino fresco ed altri formaggi grassi pregevoli, ma non essendo esposti non se ne può far parola. Lo stracchino detto di Gorgonzola non è al certo inferiore al Roquefort dei Francesi, da questi considerato quale primo fra i loro formaggi. E diffatti fu ritenuto come tale dai giurati, perchè esso si può conservare e fa oggetto di notevole commercio all'estero. Non fu esposto che un solo stracchino di Gorgonzola, e nemmeno dei migliori, di modo che non si potè prendere in tutta quella considerazione che si merita quella sorte di formaggio così squisito.

Parecchie nazioni esibirono dei formaggi ad uso di Gruyère; fra queste la Francia, il Würtemberg, la Baviera, l'Austria, la Danimarca, la Norvegia e la Russia. Benchè alcuni sieno stati trovati buoni assai, non si giudicarono uguali a quelli della Svizzera.

Il formaggio d'Olanda, tanto conosciuto in tutto il mondo pel grande uso che se ne fa, mantenne la sua riputazione all'Esposizione; ma se non è secondo ad altri per la sua attitudine ai lunghi viaggi e ad una lodevole conservazione, non si giudicò poter ottenere il primo posto d'onore, in quanto alla finezza ed alla squisitezza del sapore.

Il primo posto, il posto d'onore, fu lungamente disputato. La difficoltà somma di uscirne volendo assolutamente un primo, senza cadere nel pericolo della parzialità o di un giudizio che lasciasse dietro di sè il dubbio ad un pentimento, determinò il Giurì a proclamare primi ed eguali, nella risultante dei loro meriti, i formaggi di grana dell'Italia e quelli di Gruyère della Svizzera. Così furono proposte ed ottenute due grandi medaglie in oro. Ho dovuto limitarmi a notare le medaglie in oro, perchè i premii minori hanno ancora da essere approvati o modificati dalla Commissione superiore.

Se l'Italia ottenne un così splendido trionfo, essa ne ha invero il merito, poichè quest'industria vi è oggetto di ricerche e di studii; ma ciò non vuol dire ch'essa debba riposarsi sui suoi allori, e considerarsi soddisfatta dello stato attuale in tutte le sue provincie; perocchè non ovunque dove si fa del formaggio di grana, esso riesce di qualità perfetta. Dirò di più; in parecchie provincie si fanno dei formaggi che sarebbe far loro troppo onore dicendoli mediocri.

Questa inferiorità dipende evidentemente quasi per intiero dalla cattiva manipolazione e dall'indolenza; non sarebbe punto difficile il portarvi un notevole miglioramento. I mezzi da adoperarsi per ottenerlo, ed i risultamenti da sperarsi esigono qualche studio e lunghi svolgimenti che rilletono la zootomia e l'agricoltura nei suoi interessi più vitali. Tutto questo non può trovar luogo in una relazione sommaria come questa, ed avrà la sua sede naturale in quell'altra relazione più circostanziata e meglio studiata che mi riservo di presentare a suo tempo.

EMILIO DI SAMBUY
giurato nella classe 69a dell'Esposizione internazionale.

Rapporto sommario sui lavori di scultura dell'Esposizione internazionale del 1867.

Chiamato dalla Commissione Reale italiana all'onorevole ufficio di giurato della 3a classe, mi accingo con trepidazione ma con ferma coscienza ad esporre il resultato delle mie osservazioni sullo stato attuale dell'arte della scultura a questa Esposizione internazionale.

E partendomi dal concetto che l'arte ha la missione di riprodurre idee e fatti che si riferiscano a questi tre punti essenziali, amore di Dio, amore di patria e amore di famiglia, mediante forme sensibili ritratte dalla viva natura e prescelte da quell'idea di eterna bellezza, che qualche volta lampeggia nella mente accesa di virtù, mi fo senza più ad esaminare le varie scuole che rispondono a questo scopo supremo.

La scuola italiana si distingue pel suo carattere d'essenziale bellezza nella riproduzione di fatti storici, religiosi e di famiglia. La morale ed esteriore bellezza è ivi chiaramente palese. Non credo necessario entrare in particolari per provare questa mia asserzione giacchè molte opere di valorosi colleghi e amici sono là per provare il mio asserto. E quale più splendida testimonianza di questa, vedere insieme assembrate le stupende opere del Vela, del Magni, del Costoli, dello Strazza, del Fantacchiotti, del Santarelli ed altre che per brevità tralascio di registrare?

Della scuola francese che meglio potria dirsi italo-francese giacchè attinge i suoi principii all'arte italiana è uscito il più bel pezzo della sua Esposizione, il gruppo del Fauno col piccolo Bacco, opera di Perraud. L'Arianna di Aimé Millet, il Napoleone I di Guillaume, la statua di Germery, il Giovane Gallo di Falquier fanno con altri bella corona alla statuaria francese.

La scuola alemanna sempre concettosa ed austera, tradizionale, e sto per dire dogmatica, si riassume quasi intieramente col magnifico Equestre di Re Guglielmo di Prussia, opera di Drak.

La scuola inglese non è convenevolmente rappresentata; le poche sculture da essa inviate mi dispensano dal darne un giudizio. Qualche rara individualità della Spagna, della Russia e della Grecia compionò l'elenco di questa Mostra solenne.

Il numero delle ricompense assegnate è restato molto al disotto del merito reale degli artisti e massime di quegli italiani che alcuni, con mia sorpresa e dolore, non han potuto ottenere nessuna ricompensa, a malgrado che io non abbia mai cessato di farne rimarcare i pregi sia nell'esame di questi sul luogo, sia nelle discussioni in adunanza. La legge inesorabile del numero delle ricompense ha sacrificato i seguenti artisti, che io raccomando alle valevolissime sue premure: Magni, Costoli, Fantacchiotti, Tantardini, Santarelli, e un altro, che essendo mio allievo, mi astengo di nominare.

Così ho posto fine alla prima parte del mio mandato; porto meco tutti gli studii necessarii per compirlo del tutto, nel soggetto che ho preso a trattare nel corso dell'anno e che ha per titolo, Esame della statuaria moderna.

G. DUPRÉ.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Herald*:

Il governo non si è dipartito menomamente dai suoi principii, perchè l'emendamento del signor Hodgkinson era perfettamente d'accordo con lui su fatti. Mantiene i principii fondamentali del domicilio e del pagamento personale delle imposte, e anzichè essere il governo che ha fatto una concessione alla opposizione sagrificando il sistema della composizione è in realtà l'opposizione che ha fatto un passo per accostarsi al governo, dacchè coloro che sul primo avversavano il *bill* di riforma hanno dovuto riconoscere la giustizia e la stabilità delle sue basi.

Noi non dubitiamo punto che lunedì prossimo il Cancelliere dello Scacchiere non faccia una proposta che sarà ben ricevuta da tutta la Camera e che ponga fine a qualunque opposizione al nuovo progetto di legge. Noi ci congratuliamo con l'onorevole membro dell'avvicinarsi di un trionfo che ha conseguito con tanta maestria, e ci rallegriamo anche coi membri liberali della opposizione, i quali non hanno voluto lasciarsi sviare dai falsi colori sotto i quali il *bill* veniva presentato, nè atterrire dalla agitazione fallace suscitata dai *leaders* loro; noi ci rallegriamo, ripetiamolo, di avere compreso subito quello che tutti comprendono ora, cioè che il *bill* è eccellente, e che potrà assettare la controversia in modo durevole e soddisfacente.

— Il *Times* ha da Dublino, 17 maggio:

La circostanza più pericolosa rispetto alla cospirazione de'Feniani era la buona riuscita che avevano nel corrompere i militari, era la sola cosa che poteva infondere nei cospiratori un piccolo raggio di speranza che potesse, per una settimana almeno, portare avanti la selvaggia impresa.

Eglino speravano che i soldati avrebbero aperte le porte delle caserme, si sarebbero uniti a loro ed avrebbero fatto fuoco sui loro officiali.

I cospiratori da lunga pezza si erano dati a sedurre i soldati con assidua cura, e segnatamente col «bere». Molti soldati furono esaminati ieri, ed apparve pienamente, che con quel mezzo quelli che aderirono alla repubblica irlandese

furono corrotti. Però i cospiratori si affidavano ad un debol sostegno. Un soldato rispose ieri ad un componente del giurì che il bere era fornito *gratis* ai militari in tutte le riunioni feniane, e poco dopo un altro soldato che non aveva udita la deposizione del precedente, rispose che i soldati che assistevano a que'*meetings* non erano per nulla feniani, che non pensavano menomamente a combattere contro la regina, e che erano fedelissimi. I soldati pigliavano a gabbo francamente coloro che possedevano tanta copia di pecunia da satollare le voglie loro, ma quanto a tradire i loro doveri la cosa è differente.

FRANCIA. — Si legge nella *Patrie*:

Le ratifiche del trattato di Londra sono alla vigilia di venire scambiate.

Il re di Prussia ha firmato venerdì e l'Imperatore ha apposto ieri (18) la propria firma al trattato che venne trasmesso immediatamente a Londra.

Abbiamo dispacci dall'Aja e da Pietroburgo i quali ci annunziano che l'imperatore di Russia ed il re di Olanda dovevano anch'essi ieri ratificare gli accomodamenti intervenuti fra i membri della Conferenza di Londra.

Abbiamo ragione di credere che le firme degli altri sovrani, l'imperatore d'Austria, il re d'Italia ed il re del Belgio non tarderanno, per modo che la Conferenza possa riunirsi nel corso della settimana, mercoledì o giovedì prossimo, e compiere le ultime formalità diplomatiche.

È il caso di far notare una volta ancora con quale rapidità sieno state condotte le trattative concernenti il Lussemburgo. Riuniti il 7 maggio i diplomatici, incaricati di queste trattative, compievano in tre sedute l'opera loro, e il 18, una settimana dopo l'elaborazione del trattato, le due principali firme, quella dell'imperatore Napoleone e quella del re Guglielmo erano già apposte all'atto necessario per la ratifica dei patti convenuti.

Dobbiamo egualmente rilevare l'importanza di un ultimo fatto. Il termine fissato per lo scambio delle ratifiche si trova in tal modo abbreviato di più che due settimane e lo sgombro della fortezza di Lussemburgo da parte delle truppe prussiane si troverà abbreviato di altrettanto.

— La *France* scrive in data di Parigi 19:

Si annunzia che ieri il Consiglio dei ministri ha deliberato intorno ai dissensi che si sono prodotti fra il Governo e la Commissione del Corpo legislativo, a proposito della legge sulla armata.

Il signor Schneider, presidente del Corpo legislativo era stato invitato dall'imperatore ad assistere a questa deliberazione.

Si assicura che il governo ha preparata una nuova redazione che esso considera come capace di produrre un accordo di tutti gl'interessi impegnati in questa grave questione.

PRUSSIA. — Leggesi nella *Corrispondenza provinciale* di Berlino:

Prima che cominciasse la Esposizione universale il Re nostro aveva ricevuto il cortese invito di visitare la Mostra universale dall'imperatore Napoleone, e S. M. ebbe da primo in animo di condiscendere all'invito. L'imperatore di Russia con la stessa intenzione voleva passar da Berlino per fare insieme col nostro sovrano la visita a Parigi.

Quella intenzione per la incertezza politica degli ultimi tempi fu messa in disparte, ma rimessa in campo appena la pace fu certa, e il nostro Re ha deliberato di andare a Parigi nel mese di giugno. L'imperatore di Russia è aspettato qui verso il fine di maggio per andare anch'egli a Parigi.

Il nostro principe reale, che è presidente della Commissione prussiana della Esposizione, andrà a Parigi nel maggio, ma non come fu detto, tra pochi giorni.

AUSTRIA. — Il *Debatte* di Vienna dice sapere da sorgente autentica che la fortezza del Lussemburgo non sarà smantellata, ma che sarà fatto il disarmo completo di tutte le opere di difesa, e la demolizione delle più importanti, e finalmente che sarà stipulata tra la Prussia e il Lussemburgo una convenzione che regoli tutti i particolari.

SVEZIA E NORVEGIA. — Il Parlamento svedese ha adottato a grande maggioranza il principio dell'obbligo di tutti i cittadini di servire nell'armata e di dovere da 20 a 50 anni recarsi sotto le bandiere in caso di guerra; ma non ha accettato che alla maggioranza di 5 voti l'aumento del tempo di servizio nello stato di pace.

RUSSIA. — Si legge nella *Gazzetta di Mosca*:

Se la progettata partenza dell' imperatore delle Russie ha effetto, potrà, se Dio e le circostanze lo concedono, avere parte nella situazione della Russia e renderle la influenza che le compete nelle faccende europee. L'imperatore di Russia non ha nulla da chiedere altrui, e la sua partenza per Parigi è la ferma risoluzione di una forza che confida in se stessa.

Mercè la politica tenuta dal gabinetto di San Pietroborgo in questi ultimi anni, e dopo quelli avvenimenti che hanno tanto profondamente mutato lo stato delle cose in Europa, le speranze universali dei Governi, e gli interessi sociali minacciati volgono lo sguardo atterrito verso la Russia. In questo momento pieno di turbamenti l'Europa dee al nostro imperatore d'essere stata salvata dalle sanguinose battaglie che le stavano sopra minacciose.

La Francia particolarmente deve dare il giusto peso al prossimo arrivo dell'imperatore Alessandro. Gli ultimi anni furono per la Francia apportatori di molte dolorose delusioni, e per questo un segno di amicizia dato dal nostro imperatore a quel paese vulcanico, avrà per esso un pregio particolare, massime nelle attuali circostanze.

AMERICA. — Nel *Mémorial diplomatique* del 18 corrente si legge:

« Incomincia a farsi la luce attraverso alla confusione nella quale ci piombarono le notizie che ci arrivano quasi quotidianamente e da fonti si diverse, relativamente alla situazione del Messico.

« Non vi ha più illusione possibile. Malgrado l'energia che il Governo imperiale spiega in mezzo ai pericoli che lo circondano, le sue ore sembrano contate; ormai noi assistiamo ad una lenta e dolorosa agonia. La lotta prosegue accanita, feroce, con tutti i caratteri di una *guerra al coltello*, nella quale non si fanno condizioni e non si dà quartiere, fra l'odio dello straniero, la sete di vendetta da una parte e la disperazione dall'altra.

« Secondo le ultime notizie Massimiliano era ancora chiuso nella città di Queretaro, che i Repubblicani bloccavano da tutte le parti. Dopo avere inutilmente tentato di patteggiare con i suoi nemici, che persistono a non voler fare alcuna concessione, S. M. si appigliò ad un partito estremo, e con un decreto del 19 marzo nominò il generale Marquez a suo luogotenente generale, dandogli poteri quasi assoluti.

« Quel decreto era firmato prima che il generale iuarista Corona avesse occupata la strada di Messico. Il generale Marquez riuscì a sortire da Queretaro, e per la via dei monti si diresse verso la capitale dove giunse il 23. Là, usando dei suoi poteri, il luogotenente generale dell'impero si affrettò a destituire il Ministero ed a costituirne uno nuovo.

« Il generale Vindaurri fu nominato ministro delle finanze invece del signor Campos, che fu minacciato di un processo perchè non fornì all'esercito di Queretaro i viveri necessari; dopo essere stato severamente biasimato per la sua inerzia. Al signor Lares, che dopo l'assenza dell'imperatore era incaricato del Ministero di Stato, fu affidato soltanto il dipartimento della giustizia. Fu imposto un prestito forzato di piastre 800,000 (4,000,000 franchi), e mercè le minaccie ed i mezzi più violenti, in meno di trentasei ore raccoglievasi più della metà di quella somma.

« Alcuni giorni dopo, il generale Marquez, alla testa di 4,000 uomini arruolati per forza lasciando le redini del Governo fra le mani del nuovo ministro delle finanze, si avviava verso Puebla, onde costringere i Repubblicani a levare l'assedio. Ma era troppo tardi, poichè il 3 aprile Puebla era caduta in potere dei iuaristi, che comandati da Porfirio Diaz, andavano incontro alle truppe imperiali. Uno scontro ebbe luogo ad Apozaca. Marquez fu sconfitto, e forzato ad abbandonare il tesoro, i suoi cannoni ed i suoi carri, ma riuscì a sfuggire insieme ad alcuni cavalleggieri, e si rifugiò ad Huamantla. Si supponeva che Marquez avesse intenzione di marciare verso Vera-Cruz, ma si hanno buone ragioni per credere che là pure debba arrivare troppo tardi.

« Infatti, non appena Porfirio Diaz fu padrone di Puebla, egli mandò 3,000 uomini a rinforzare i iuaristi che assediavano Vera-Cruz per la via di terra, mentre un vascello da guerra la bloccava per mare. Stante la sproporzione delle forze, le privazioni e le sofferenze alle quali erano ridotti gli abitanti, si presumeva che il comandante imperiale della piazza sarebbe presto forzato a capitolare.

« Dopo la resa di Vera-Cruz, gli imperiali non avranno più che Queretaro e Messico; ma, notizie giunte da Matamoros il 29 aprile, pretendono che il generale Porfirio Diaz aveva recentemente occupata parte di quest'ultima città, e stabilito il suo quartier generale nel convento di San Domingo. In quanto poi a Queretaro, gli assediati, che difettavano già di viveri, fecero alcune sortite con esito poco favorevole.

« Come si vede, la posizione dell'imperatore Massimiliano è tale che giustifica le inquietudini che preoccupano attualmente la sua famiglia, e che ci rivelò la corrispondenza scambiata fra il signor Seward ed il ministro austriaco a Washington.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Consiglio Comunale di Firenze prese ieri all'unanimità le seguenti deliberazioni:

1. Il municipio di Firenze contribuirà per la somma di lire 5,000 alla sottoscrizione aperta per la erezione di un monumento ai morti del 29 maggio 1848 sul campo di battaglia.

2. I signori consiglieri Barellay, Lawley e Luciani, recandosi ad assistere alla più solennità che avrà luogo sul teatro del combattimento il 29 corrente per opera del municipio di Curtatone, sono pregati a volere assumere in quella occasione la qualità di delegati a rappresentare questo Municipio.

3. Il generale della Guardia Nazionale sarà invitato a designare tra gli ufficiali, sotto ufficiali e militi della medesima tre persone le quali formeranno una deputazione incaricata a rappresentare la Guardia Nazionale di Firenze.

4. Sono autorizzati i signori delegati di questo Consiglio ad associarsi sei volontari scelti fra coloro che riportarono ferite o che si distinsero per atti di valore.

5. La Giunta provvederà alla spesa occorrente per la esecuzione di questa deliberazione.

Il Consiglio comunale ha inoltre deliberato ad unanimità di offrire a S. A. R. la Principessa futura sposa del Duca d'Aosta la tavola di pietra dura dell'artista Betti, che all'Esposizione di Parigi ha riportato il premio di prima classe. Volendo il Municipio che detta offerta consistesse in un oggetto d'industria del paese, non poteva certamente esser più sicuro nella scelta che referendosi al giudizio del Giurì dell'Esposizione. (*Nazione*)

— La Giunta municipale di Venezia ha fatto tenere al signor Carlo Chiusi, segretario del comando superiore della Guardia Nazionale di Milano, un preziosissimo gioiello, accompagnato da una bellissima lettera, nella quale è espressa la gratitudine di quel municipio per l'opera zelante che il Chiusi ha prestato in assistenza al generale Pedroli, per la organizzazione della Guardia Nazionale di Venezia, e per l'impianto del Corpo di musica. « Spera la Giunta, è detto in quella lettera, che V. S. accoglierà di buon grado questo attestato di stima, serbandolo a documento che la città riconosce dalla avveduta e solerte iniziativa di quei primi che si occuparono della sistemazione ed organizzazione della Guardia Nazionale, i risparmi ottenuti in confronto delle altre città, e la direzione data alla parte amministrativa della Guardia stessa, che più davvicino riflette gli interessi del comune. » (*Perseveranza*)

— Leggesi nel *Giornale di Padova*:

A togliere la torta opinione che colla tradizione della *Ruota* volgarmente *Rua* volessero i Vicentini ricordare una vittoria ottenuta sui Padovani, riportiamo i seguenti cenni storici sull'origine di quel macchinoso edificio.

Sino dal 1264 nella festa del *Corpus Domini* usavano tutte le arti, le fraglie, i collegi portare le proprie insegne. Coll'andare del tempo il collegio dei notari per ispirito di emulazione arricchì di tali decorazioni la propria insegna da renderla parte principale della processione. Cosicchè da insegna di tabernacolo divenne in progresso quell'arnese colossale denominato la *Ruota* o *Rua*, perchè ha la figura di ruota della fortuna, o come altri dicono perchè avea l'emblema di un tribunale così detto Ruota.

Nel 1581 il collegio sospese la costruzione della Ruota per anni cinque, allorchè dopo quattro anni il comune stabilì di rifarla ogni anno a proprie spese.

Questi dati storici si conservano nel vecchio archivio dei notari e saranno fra breve pubblicati.

— Notammo qualche tempo fa in questo luogo i prezzi che la Compagnia del canale di Suez aveva stabilito pel trasporto delle merci da Porto Said a Suez. Ora il giornale l'*Istmo di Suez* del 18 corrente pubblica il seguente

AVVISO AL COMMERCIO

Compagnia universale del canale marittimo di Suez.

Transito tra il Mediterraneo e il Mar Rosso.

La Compagnia del canale di Suez s'incarica di trasportare direttamente le merci da Porto Said (Mediterraneo) a Suez (Mar Rosso) e viceversa sotto le condizioni seguenti:

la tonnellata:

Per tutte le merci, eccetto i carboni, 25 franchi;

Pei carboni, 21 franco (20 franchi pei carich. di 300 tonnellate).

Per le condizioni speciali del trasporto delle merci ingombranti, ecc., e per tutti gli altri schiarimenti, rivolgersi alla sede amministrativa della Compagnia nº 9, Square Clary, a Parigi.

SERVIZIO TELEGRAFICO

Si notifica essere autorizzata la spedizione dei dispacci per Piano di Sorrento (provincia di Napoli) sebbene non esista in questa località ufficio telegrafico; avendo l'amministrazione provveduto perchè i dispacci per quella destinazione vi siano recapitati gratuitamente dall'ufficio di Meta.

ULTIME NOTIZIE

I municipii di Monterubbiano, di Ravenna, di Oderzo inviarono a S. M. indirizzi di felicitazione pel matrimonio di S. A. R. il Principe Amedeo.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZI ASTEFANI)

Parigi, 21.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	20	21
Fondi francesi 3 %	69 77	69 90
Id. 4 1/2 %	98 40	98 95
Consolidati inglesi	91 1/4	91 5/8
Cons. ital. 5 %	52 —	52 80
Id. fine mese	51 95	52 65
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	375	377
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	236	241
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	70	72
Id. Lombardo-venete	393	391
Id. Austriache	452	441
Id. Romane	71	77
Obbligazioni str. ferr. Romane	118	120
Id. prest. austriaco 1865	336	336
Id. in contanti	340	338

Ragusa, 21.

Ebbe luogo un conflitto tra alcune centinaia di sudditi turchi aiutati dai *Bachi-bozuk* e gli abitanti dei nostri confini. Furonvi parecchi feriti. Il reggimento *Deutschmeister* è intervenuto per far cessare il conflitto sorto per cagione dei pascoli e del cordone sanitario per il colèra.

Parigi, 21.

La regina di Portogallo e la principessa Clotilde sono partite per l'Italia.

Corpo legislativo. — Picard presenta una domanda d'interpellanza per sapere se il Governo applicherà immediatamente alle prossime elezioni legislative e dei Consigli generali il principio della libertà di riunione elettorale.

L'*Etendard* annunzia che il granduca del Lussemburgo sottoscrisse ieri il trattato.

Lo stesso giornale dice che le lettere particolari dalla Rumania fanno prevedere gravi avvenimenti. Il partito particolarista domanda l'unione personale della Moldavia e della Valacchia sotto il principe Carlo.

Il *Giornale di Parigi* dice che il re di Grecia indirizzò da Pietroburgo alle Corti di Parigi, di Berlino e di Vienna una dettagliata memoria sulle questioni orientali.

Lettere da Berlino assicurano che il re di Prussia non verrà a Parigi che verso la metà di giugno, dopo la partenza dell'imperatore delle Russie.

Berlino, 21.

La *Gazzetta del Nord* dice che presso il banchiere Mayer furono sequestrati 40 mila talleri, appartenenti all'ex-re d'Annover. In questi ultimi giorni furono fatte in quella provincia molte perquisizioni domiciliari, anche presso alcuni abitanti fra i più notabili. Si eseguirono alcuni arresti.

Berlino, 22.

La *Corrispondenza Zeidler* parla della scoperta di una cospirazione ramificata nell'Annover allo scopo di organizzare una resistenza armata nel caso che scoppiasse la guerra tra la Prussia e la Francia.

La *Corrispondenza* soggiunge che non si conoscono ancora sufficientemente i risultati dell'inchiesta e che gli eccitamenti alla ribellione continuano.

Nulla si sa a Berlino dei pretesi negoziati della Prussia per l'acquisto dell'isola Formosa.

Londra, 22.

Camera dei lords. — Lord Naas presenta un *bill* tendente a continuare la sospensione dell'*habeas-corpus* in Irlanda fino al 1º marzo 1868. Egli dice che la soppressione dell'insurrezione è dovuta alla lealtà del popolo, e che attualmente trovansi in carcere 211 individui.

Lord Derby dice che la proposta fatta dal Governo inglese a quello degli Stati Uniti per accomodare le questioni pendenti non ottenne ancora nissun risultato definitivo. L'America domanda che tutta la corrispondenza diplomatica sia sottoposta ad un arbitrato, L'Inghilterra non vi ha acconsentito; però le trattative continuano in maniera da far sperare un favorevole scioglimento.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 21 maggio 1867, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 2 a 3 mm. nel nord e nel sud, e di 1 solo nel centro della Penisola. Le pressioni trovansi sotto la normale più nel nord che altrove: a Genova di 5 mm. Pioggia nell'Italia superiore, cielo generalmente nuvoloso, e mare mosso nel Mediterraneo. Domina forte, e a Genova fortissimo, il sud-ovest.

Anche nel centro e all'ovest d'Europa le pressioni sono sotto la normale di 5 a 6 mm. e decrescono.

Qui il barometro s'abbassa, e soffia il sud-ovest anche nell'alto dell'atmosfera.

Nessun indizio di miglioramento nella stagione: probabili temporali locali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 20 maggio 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753 2	mm 753, 2	mm 753, 7
Termometro centigrado	19, 0	23, 0	15, 0
Umidità relativa	77, 0	58, 0	80, 0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	O forte	O debole

Temperatura massima + 23,5, minima + 15,0. Pioggia nelle 24 ore mm. 9, 4

Nel giorno 21 maggio 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752, 5	mm 751, 0	mm 750, 5
Termometro centigrado	21, 0	25, 0	19, 0
Umidità relativa	60, 0	48, 0	61, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SO debole	SO forte	SO debole

Temperatura massima + 25,5, minima + 12,0. Pioggia nelle 24 ore mm. 5, 7

Minima nella notte del 22 maggio + 17,5.

POLITEAMA FIORENTINO — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Emicrania e mal di nervi.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Lo stratagemma di Carolina.*

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica Compagnia di Ettore Dondini e Vestri rappresenta: *Spensieratezza e buon cuore.*

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 22 Maggio 1867).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 lugl. 67		53 65	53 55	» »	» »	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		70 »	69 1/2	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3% 1 aprile		35 1/2	35 »	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849								Bologna	30		
5% p. 10 »	840	99 3/4	99 »	» »	» »	» »	» »	Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	1410	1395	» »	» »	» »	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazionale								Milano	30		
nel Regno d'Italia » 1 gen. 67	1000	1530	1520	» »	» »	» »	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Dette con prelaz. 5%								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90		
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Dette »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. 3% delle dette »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. d. 5% serie c. di 13	505	389 »	385 »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90		
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 25	21 25
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»				
Motore Barsanti Matteucci 1a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 67		» »	» »	» »	» »	55 »	» »				
3% Idem idem »		» »	» »	» »	» »	37 »	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1º gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1º settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 75, 70, 67 1/2, 65 contanti e fine corrente.

Il sindaco A. MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

R. PREFETTURA
della Provincia di Napoli

AVVISO D'ASTA.

In conformità della delegazione contenuta nella nota del Ministero dell'interno, in data 8 corrente, si rende noto che alle ore 12 meridiane del 25 corrente maggio in una delle sale della R. prefettura di Napoli, avanti l'illustr. signor prefetto si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto pello:

Appalto della somministrazione dal 1º luglio p. v. a tutto dicembre 1869, dei viveri al personale di custodia ed ai condannati dei bagni penali esistenti nelle provincie continentali del mezzogiorno, isole adiacenti e nell'isola di Sicilia, appalto che costituisce il lotto secondo dell'impresa delle sussistenze dei bagni penali del Regno e il cui imperto complessivo si calcola poter ascendere a circa it. lire 2,200,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare alla suddetta prefettura le loro offerte estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate non più tardi di detto giorno ed ora in cui verranno aperte e si farà il deliberamento dell'impresa a quell'offerente che risulterà aver fatto il ribasso maggiore, osservate le formalità e norme prescritte dai vigenti regolamenti sulla contabilità generale dello Stato.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato di appalto in data 6 corrente mese, visibile nell'ufficio di segreteria di questa prefettura, nonchè nella segreteria delle altre prefetture del Regno.

I pagamenti saranno fatti con mandati di abbonconto per ogni quindicina e con mandati di saldo ad ogni trimestre.

I generi componenti la razione pane e viveri dei guardiani e dei condannati, ed i rispettivi prezzi d'asta sono i seguenti:

Genere	Unità	L.	c.
Biscotto bianco	Per ogni quint. L.	54	50
Pasta bianca	»	62	»
Idem bigia	»	46	»
Pane pei guardiani	»	32	»
Idem pei forzati	»	31	»
Vino rosso di Piemonte, di Toscana, e di altre provincie del Regno	per ogni ettolitro	40	»
Acquavite non inferiore a gradi 20	»	100	»
Riso	per ogni quintale decimale	45	»
Carne fresca di bue	»	120	»
Zucchero biondo avana (terza qualità tercaro)	per ogni quintale decimale	120	»
Caffè	»	225	»
Fagioli	»	27	»
Fave (esclusi i favini)	»	20	»
Olio da mangiare	»	160	»
Olio per lumi	»	145	»
Sale (al prezzo di tariffa esente da ribasso).			
Candele di sevo	per ogni chilogr.	1	35
Sapone	»	1	20
Bambagio per lumi	»	4	50
Esca e zolfo	»	1	50
Capiola per riverberi (pezza di 13 metri e mezzo)	»	4	50
Legna da bruciare	per ogni quint.	3	25
Carbon lignite di Cadibona	per ogni tonnell.	28	»
Carbone di legna	»	106	»
Scope di meliga	cadauna	»	60

Gli aspiranti dovranno esser nazionali, probi ed idonei, e dovranno in modo soddisfacente comprovare tali requisiti mediante attestati rilasciati dai prefetti delle rispettive provincie.

Dovranno inoltre fare il deposito interinale di lire 120,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale, che verrà restituito agli attendenti, ad eccezione del deliberatario, cui non verrà rimesso che dopo la prestazione della cauzione definitiva.

Per guarentigia poi delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di giorni dieci depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate la somma di lire 120,000 in contanti o biglietti della Banca Nazionale, oppure anche in cartelle del Debito pubblico al portatore, valutate però al corso di piazza del giorno in cui sarà stipulato il contratto, avvertendo che in caso di ritardo alla stipulazione del contratto oltre i dieci giorni a datare da quello del deliberamento definitivo, il deliberatario incorrerà nella perdita del deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 5 scadenti a mezzodì del quinto giorno successivo a quello dell'incanto, essendosi così ristretto attesa l'urgenza e dietro autorizzazione del Ministero dell'interno delegante.

Le spese tutte d'incanto e contratto, carte bollate e copie, come pure la tassa di registro calcolata sullo ammontare presunto dell'impresa sono ad esclusivo carico del deliberatario, il quale dovrà inoltre sottostare alla spesa occorsa per la stampa di 200 esemplari del capitolato d'appalto per uso dell'amministrazione.

Napoli, addì 12 maggio 1867.

Per detta R. Prefettura

Il Segretario capo

C. D'Addosio.

1428

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 17.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 27 del mese di Aprile 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	GIORNO del MERCATO	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
		TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria		26 50	24 50	»	»	17 75	16 24	»	»	7 50	7 50	40 »	32 50	27 50	25 »	»	»	46 »	36 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 34	» 34	» 32	» 32	» 60	» 60	» 25	» 25	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti		27 55	25 80	»	»	18 20	17 35	13 65	13 65	7 80	7 80	34 05	34 05	»	»	»	»	54 »	44 »	»	»	»	»	» 33	» 20	»	»	» 65	» 50	» 40	» 32	» 50	» 50	» 39	» 39
Casale		27 25	26 50	»	»	17 50	16 50	»	»	9 25	9 25	32 »	30 »	»	»	»	»	44 »	28 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 67	» 52	» 30	» 22	» 52	» 50	» 40	» 38
Tortona		26 62	25 »	»	»	16 78	16 40	»	»	»	»	29 40	29 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona		23 »	22 75	»	»	15 40	15 »	»	»	»	»	43 20	43 20	37 20	36 10	»	»	50 »	40 »	165 »	160 »	145 »	142 »	» 35	» 30	» 35	» 30	1 »	» 83	» 69	» 60	» 53	» 53	» 48	» 48
Aquila		20 91	18 61	»	»	15 30	15 30	»	»	»	»	»	»	»	»	10 19	10 19	35 »	25 »	170 »	170 »	140 »	140 »	» 25	» 25	» 28	» 28	» 78	» 78	» 31	» 31	» 54	» 54	» 25	» 25
Arezzo		28 25	26 40	29 15	27 75	14 »	13 45	»	»	7 85	7 85	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	50 »	42 »	142 90	142 90	142 07	142 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari		25 62	22 96	»	»	14 35	13 32	15 78	15 78	6 97	6 77	52 80	48 »	»	»	10 04	10 04	39 49	30 »	180 »	174 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 54	» 48	» 30	» 24	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli		20 78	20 56	22 28	22 10	16 »	15 74	»	»	8 43	8 28	45 »	40 »	»	»	»	»	40 »	30 »	190 »	180 »	150 »	140 »	» 17	» 17	» 16	» 16	» 42	» 40	» 38	» 33	» 43	» 43	» 32	» 32
Avellino		23 28	22 25	27 92	27 16	18 55	18 04	18 36	18 36	7 65	7 65	46 30	46 30	»	»	10 71	10 71	»	»	115 83	115 83	95 81	95 81	» 19	» 19	» 24	» 24	» 29	» 26	» 21	» 19	» 34	» 30	» 26	» 26
Benevento		24 50	17 60	24 24	13 78	17 85	17 34	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	30 »	28 »	154 »	154 »	144 »	144 »	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 34	» 34	» 28	» 28
Bergamo		22 90	21 30	»	»	15 06	13 90	»	»	9 40	8 50	29 »	27 50	32 »	29 »	12 50	11 »	60 »	40 »	220 »	220 »	175 »	170	» 32	» 28	» 22	» 20	» 70	» 62	» 30	» 26	» 54	» 50	» 48	» 44
Treviglio		23 95	22 90	»	»	14 48	13 50	»	»	7 57	6 90	27 33	25 »	24 80	23 50	12 80	12 »	46 »	36 »	»	»	»	»	» 31	» 25	» 14	» 12	» 61	» 57	» 34	» 30	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna																																			
Imola		24 32	22 51	»	»	15 97	15 97	»	»	»	»	37 26	37 26	»	»	»	»	39 18	39 18	172 80	172 80	131 76	131 76	» 24	» 24	»	»	» 53	» 53	» 30	» 30	»	»	» 38	» 38
S. Giov. in Persiceto		25 »	24 20	26 30	25 10	16 50	15 80	»	»	8 20	8 »	36 »	33 60	39 20	36 »	14 45	14 »	25 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 40	» 25	» 21	» 45	» 45	» 35	» 35
Belluno		27 49	25 75	»	»	15 80	15 »	15 22	14 61	»	»	38 16	37 »	»	»	11 44	10 50	70 »	64 »	238 »	235 »	200 »	196 »	» 21	» 17	» 15	» 13	» 31	» 31	» 44	» 23	» 53	» 53	» 50	» 50
Feltre		25 78	25 78	»	»	14 54	14 54	15 19	15 19	13 »	13 »	54 64	54 64	»	»	14 08	14 08	61 21	61 21	235 »	225 »	188 »	188 »	» 24	» 24	» 20	» 20	» 29	» 29	» 43	» 43	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia		26 35	20 67	»	»	17 »	14 33	»	»	7 50	7 »	32 »	32 »	28 »	28 »	12 »	12 »	40 »	36 »	177 »	165 50	160 »	160 »	» 28	» 24	» 24	» 22	» 48	» 40	» 35	» 30	» 44	» 44	» 30	» 30
Chiari		24 57	23 85	»	»	14 71	13 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 62	» 62	» 32	» 32	» 48	» 48	» 48	» 48
Verolanuova		23 56	22 »	»	»	14 67	13 67	»	»	»	»	30 30	26 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cagliari		»	»	30 20	29 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 80	11 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 60	» 55	» 45	» 35
Oristano		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Campobasso		23 72	22 17	25 27	22 95	16 83	16 30	»	»	11 52	11 52	»	»	»	»	10 71	10 71	50 »	40 »	135 80	135 80	117 76	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 30	» 30	» 25	» 25
Caserta																																			
Catania																																			
Palagonia																																			
Catanzaro		25 50	25 »	24 50	24 »	18 »	17 50	»	»	8 50	8 25	56 30	56 30	»	»	12 70	12 50	30 »	30 »	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	» 48	» 48	» 34	» 34
Como																																			
Lecco		24 62	24 62	»	»	15 60	14 40	»	»	9 30	8 67	33 »	29 »	»	»	12 60	11 50	56 »	32 »	210 »	180 »	180 »	150 »	» 33	» 26	» 24	» 20	» 42	» 38	» 34	» 32	» 42	» 40	»	»
Merate		25 20	23 80	23 80	23 10	15 70	15 »	15 »	14 70	9 80	9 10	31 50	30 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 42	» 42	» 30	» 30
Varese		27 35	25 98	»	»	17 09	15 04	16 06	15 04	14 36	13 67	34 19	30 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza		20 80	20 19	»	»	16 52	16 52	»	»	7 34	7 34	»	»	»	»	»	»	32 »	27 »	154 »	154 »	»	»	» 14	» 14	»	»	» 95	» 95	»	»	» 34	» 32	» 26	» 22
Cremona		22 44	19 63	»	»	14 59	14 02	9 53	9 53	8 61	8 41	30 85	28 05	28 05	25 24	»	»	55 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 52	» 14	» 14	» 44	» 44	» 32	» 32
Crema		23 70	23 »	»	»	15 »	14 »	»	»	8 54	8 54	28 90	28 10	»	»	»	»	54 »	44 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 57	» 52	» 31	» 27	» 44	» 44	»	»
Cuneo		27 25	25 25	»	»	17 75	16 15	16 »	15 20	8 50	8 »	36 »	30 80	»	»	»	»	50 »	38 »	243 »	225 »	205 »	185 »	» 29	» 25	» 24	» 21	» 60	» 50	» 35	» 30	» 52	» 49	» 48	» 46
Alba		26 30	24 80	»	»	18 50	18 »	»	»	»	»	32 50	32 »	»	»	»	»	40 »	29 »	218 »	212 50	206 »	192 25	» 30	» 25	» 20	» 20	» 70	» 65	» 40	» 35	» 60	» 49	» 39	» 39
Fossano																																			
Saluzzo		27 10	25 15	»	»	20 16	17 34	14 31	14 09	9 97	9 97	39 90	36 86	»	»	»	»	»	»	260 »	250 »	230 »	180 »	» 25	» 20	» 35	» 30	» 60	» 60	» 40	» 40	» 53	» 50	» 45	» 33
Savigliano		27 11	26 02	»	»	18 65	18 22	15 26	15 26	»	»	37 32	24 70	»	»	»	»	30 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 18	» 20	» 12	» 47	» 45	» 35	» 30	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																																			
Cento		24 63	20 »	»	»	15 »	14 »	»	»	9 80	9 80	36 »	36 »	»	»	9 72	9 72	32 40	32 40	180 »	126 »	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 51	» 51	»	»
Firenze		29 88	28 05	»	»	17 10	16 42	19 54	18 82	10 95	10 26	»	»	48 89	42 41	»	»	68 01	46 07	179 48	170 51	164 58	160 04	» 31	» 29	» 28	» 26	» 94	» 66	» 34	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli		31 »	29 »	»	»	15 53	15 »	18 98	18 14	9 24	8 63	»	»	»	»	15 72	14 50	»	»	101 »	99 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	»	»
Foggia		22 84	22 84	23 59	22 68	»	»	»	»	5 84	5 48	»	»	»	»	»	»	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì		24 23	20 77	»	»	15 44	14 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Cesena		23 88	21 71	»	»	15 19	14 47	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 45	» 45	» 35	» 35
Marciano		19 50	18 50	»	»	16 »	15 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova		31 »	25 »	30 05	27 50	19 36	19 36	16 »	16 »	»	»	36 08	35 26	33 21	32 80	»	»	30 »	22 »	230 »	200 »	180 »	156 »	» 45	» 40	»	»	» 90	» 70	» 60	» 35	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio		30 »	25 »	30 »	28 »	18 »	17 »	13 »	13 »	11 »	11 »	33 »	31 »	28 »	28 »	12 »	12 »	40 »	30 »	220 »	210 »	170 »	165 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 50	» 50	» 40	» 40	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona		30 50	25 50	31 »	27 50	18 »	16 75	»	»	»	»	45 50	41 50	41 50	39 »	»	»	40 »	32 »	230 »	220 »	198 »	188 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 50	» 45	» 32	» 30	» 46	» 45	» 44	» 40
Girgenti		»	»	30 91	27 81	»	»	»	»	»	»	»	»	47 15	46 55	11 13	10 51	50 »	45 »	136 »	136 »	133 80	133 80	» 34	» 34	» 34	» 34	1 »	» 96	1 20	1 15	» 55	» 55	» 50	» 50
Lecce																																			
Livorno		27 62	20 72	31 50	27 62	14 96	14 39	17 26	16 26	10 37	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »	14 96	14 39	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 45	» 45	» 42	» 42
Macerata		20 »	19 50	»	»	14 50	13 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sanseverino		19 92	19 49	»	»	14 95	14 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																																			
Gonzaga		23 50	22 »	»	»	16 »	15 50	»	»	7 75	7 15	48 »	34 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 55	» 48	» 26	» 19	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia		21 »	20 »	»	»	15 50	15 »	»	»	8 »	8 »	35 50	34 »	»	»	»	»	25 »	25 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 15	» 12	» 45	» 40	» 15	» 12	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																			
Fivizzano																																			
Messina		23 22	21 92	26 55	25 94	16 54	15 60	15 60	14 30	7 41	6 91	43 93	41 78	»	»	11 59	11 11	38 25	29 75	158 »	154 »	150 »	147 »	» 37	» 36	» 25	» 24	» 83	» 79	» 75	» 71	» 52	» 50	» 48	» 46
Milano		25 20	23 60	»	»	15 10	13 80	16 »	15 »	9 50	8 50	34 50	31 50	»	»	»	»	82 »	49 »	»	»	»	»	» 46	» 38	» 26	» 24	» 43	» 39	» 40	» 30	» 47	» 42	» 37	» 35
Gallarate																																			
Lodi		24 62	20 52	»	»	15 73	13 68	15 73	13 68	7 06	6 13	29 41	25 99	25 99	21 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 71	» 65	» 40	» 35	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano																																			
Saronno		22 80	21 88	24 16	23 71	15 50	14 82	15 50	14 82	8 66	8 43	29 63	29 18	27 81	27 36	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 35	» 33	» 42	» 42	»	»
Modena		25 13	20 55	29 24	28 06	17 39	15 96	»	»	9 48	9 08	37 94	35 07	35 07	33 20	12 64	11 85	44 51	35 86	172 »	148 »	129 60	124 »	» 25	» 24	» 24	» 22	» 65	» 55	» 30	» 25	» 47	» 39	» 45	» 40
Carpi		22 87	22 87	»	»	17 09	16 32	»	»	»	»	41 36	41 36	»	»	»	»	40 64	27 64	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 40	» 20	» 20	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola		24 12	21 16	»	»	16 99	15 85	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	28 »	23 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 46	» 46	» 41	» 41
Pavullo		25 66	25 »	»	»	19 50	19 »	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»	»	»	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	200 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 60	» 55	» 30	» 28	» 33	» 31	» 30	» 28
Napoli		30 06	27 92	34 03	27 92	19 89	19 50	»	»	9 56	9 18	48 78	44 94	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	181 20	176 43	151 40	149 01	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 43	» 43	» 38	» 38
Castellammare																																			
Novara		26 »	22 55	»	»	17 40	15 20	17 »	15 80	»	»	31 05	27 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 50	»	»	» 48	» 48	» 29	» 29
Arona		26 75	26 »	»	»	16 25	15 50	16 50	15 75	»	»	31 75	31 »	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 20	» 18	» 65	» 55	» 45	» 35	» 48	» 46	»	»
Pallanza		26 65	24 60	»	»	17 40	15 70	17 10	15 70	»	»	30 80	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 35	» 35
Vercelli		26 02	24 94	»	»	18 07	15 90	16 26	15 18	»	»	31 09	28 92	»	»	»	»	46 »	38 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 22	» 61	» 50	» 30	» 24	» 50	» 50	» 45	» 45
Padova		21 56	19 40	»	»	16 67	14 95	12 07	12 07	8 62	8 05	42 26	37 09	40 50	34 50	10 35	10 35	57 52	28 06	»	»	»	»	» 36	» 34	» 32	» 29	» 69	» 66	» 40	» 39	» 53	» 53	» 46	» 46
Camposampiero		21 »	19 »	22 »	19 50	14 »	13 »	12 »	11 »	8 50	7 50	42 »	40 »	»	»	10 »	9 »	50 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 30	» 25	» 45	» 35	» 40	» 30
Conselve		20 12	18 26	»	»	14 90	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 78	21 62	»	»	»	»	» 60	» 60	» 44	» 44	» 37	» 37	» 24	» 24	» 53	» 53	»	»
Este		18 »	16 10	»	»	14 40	13 80	»	»	6 »	5 70	31 10	30 20	»	»	»	»	52 10	50 »	192 20	185 30	175 42	168 30	» 20	» 19	» 21	» 20	» 52	» 45	» 21	» 20	» 36	» 34	» 28	» 26
Monselice																																			
Pieve																																			
Palermo																																			
Corleone																																			
Parma		26 50	19 »	»	»	16 50	15 50	»	»	»	»	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»	57 »	31 »	256 »	219 50	168 »	162 »	» 25	» 23	» 23	» 20	» 69	» 69	» 28	» 28	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo		23 38	23 38	»	»	14 89	14 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia																																			
Mortara		26 66	24 17	»	»	16 67	15 83	17 08	16 46	»	»	30 83	29 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 60	» 28	» 21	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano		26 67	25 42	»	»	16 67	16 25	17 92	17 50	8 25	8 25	31 25	30 42	»	»	»	»	»	»	188 »	188 »	156 »	156 »	» 28	» 28	» 25	» 25	» 52	» 52	» 27	» 27	» 46	» 46	» 44	» 28
Voghera		27 02	25 35	»	»	16 40	15 »	19 30	18 60	8 55	7 85	32 50	30 80	»	»	»	»	54 »	32 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 20	» 18	» 62	» 57	» 20	» 18	» 50	» 50	» 43	» 43
Perugia		24 50	23 25	25 90	24 13	21 06	19 25	»	»	»	»	27 05	25 04	»	»	13 »	12 15	33 20	33 20	135 50	135 50	120 05	120 05	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno		22 33	21 73	22 63	21 73	15 15	14 48	»	»	8 45	8 45	42 16	42 16	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	129 »	129 »	123 80	123 80	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 37	» 37	» 34	» 34
Rieti		21 60	20 56	»	»	14 30	13 94	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	135 »	135 »	»	»	» 12	» 12	» 12	» 12	» 75	» 75	» 13	» 13	» 45	» 45	» 35	» 30
Terni		24 50	22 60	»	»	13 90	13 90	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 47	» 47	» 50	» 50	» 36	» 36
Pesaro		22 64	22 64	21 76	21 76	15 »	15 »	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»	40 »	35 »	151 21	151 21	144 90	144 90	» 17	» 17	»	»	» 57	» 57	» 26	» 26	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola		21 37	19 95	»	»	15 68	14 96	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza		26 40	25 25	»	»	16 10	15 50	17 51	17 23	8 04	7 46	37 10	34 17	»	»	»	»	50 »	30 »	266 80	257 60	202 40	193 20	» 32	» 28	» 25	» 23	» 75	» 69	» 34	» 28	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso																																			
Pisa		29 »	28 75	29 »	27 50	13 75	13 50	14 50	14 25	9 75	9 50	36 43	36 43	35 01	35 01	12 50	12 »	28 40	28 40	153 »	147 »	144 »	138 »	» 25	» 25	» 22	» 22	» 80	» 80	» 40	» 40	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio		30 »	29 »	31 »	30 »	18 50	18 »	»	»	»	»	31 50	31 50	26 50	26 »	»	»	26 50	24 »	180 »	175 »	160 »	155 »	» 16	» 16	» 12	» 12	» 90	» 90	» 60	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza		19 73	19 33	18 21	17 82	12 89	12 14	»	»	6 44	6 07	»	»	»	»	8 33	7 58	35 »	25 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 40	» 40	» 30	» 30
Ravenna		22 74	22 52	24 16	23 84	15 32	14 88	12 20	11 90	7 40	7 24	30 38	30 24	»	»	13 36	13 34	39 88	18 60	186 84	182 80	158 90	154 95	» 16	» 14	» 16	» 14	» 54	» 52	» 17	» 15	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza		23 43	21 37	»	»	14 82	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 57	» 45	» 45
Lugo		24 30	23 71	»	»	15 81	15 22	17 80	17 27	7 61	7 03	38 36	31 96	»	»	11 71	11 12	28 26	21 20	208 »	164 40	»	»	» 26	» 21	» 25	» 21	» 42	» 39	» 26	» 24	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																																			
Reggio (Emilia)		23 »	22 60	24 »	24 »	16 »	15 »	»	»	8 50	8 »	35 »	34 »	34 »	33 »	»	»	34 »	33 »	222 »	220 »	»	»	» 25	» 23	» 24	» 22	» 80	» 75	» 24	» 24	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla		22 70	21 82	»	»	15 26	15 26	»	»	7 42	6 98	44 »	44 »	36 64	36 64	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 36
Salerno																																			
Sassari		»	»	29 »	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 50	14 »	25 »	22 50	136 70	136 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 20
Siena		24 42	22 90	25 04	22 40	11 50	11 50	»	»	10 08	8 30	59 47	53 98	»	»	»	»	42 »	30 »	188 30	188 30	176 54	176 54	» 23	» 23	»	»	1 17	1 17	» 77	» 77	» 42	» 42	» 32	» 32
Montepulciano		24 71	22 98	»	»	12 35	12 35	»	»	6 89	6 89	56 54	47 10	»	»	»	»	51 19	25 59	141 71	141 71	134 62	134 62	»	»	»	»	» 70	» 70	» 41	» 41	» 39	» 39	» 36	» 33
Sondrio																																			
Teramo		20 55	19 14	20 90	20 60	16 31	15 94	»	»	»	»	42 50	42 »	»	»	»	»	41 50	27 »	138 »	129 »	119 »	110 50	» 28	» 26	» 18	» 16	» 70	» 70	» 50	» 50	» 35	» 35	» 27	» 27
Torino		28 60	26 »	»	»	20 45	18 30	16 90	15 50	12 50	10 75	35 »	30 80	»	»	14 50	12 80	60 »	38 »	253 »	247 »	244 »	236 »	» 38	» 36	» 35	» 26	» 65	» 55	» 40	» 30	» 53	» 40	» 43	» 37
Carmagnola		26 »	24 92	»	»	18 63	17 33	14 30	13 86	9 10	8 66	32 48	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 41	» 41
Chivasso		27 76	26 46	»	»	19 08	18 22	15 62	14 75	8 67	8 24	33 61	30 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 35	» 30	» 52	» 49	» 44	» 33
Ivrea		26 75	26 65	»	»	18 30	18 20	16 35	16 25	8 33	8 23	31 29	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 65	» 60	» 40	» 37	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo		27 18	25 22	»	»	20 23	17 40	16 96	15 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																			
Trapani																																			
Treviso																																			
Castelfranco																																			
Montebelluna																																			
Motta																																			
Oderzo																																			
Vittoria		24 30	24 05	»	»	13 18	12 84	13 38	13 23	10 67	10 42	43 97	43 97	»	»	»	»	70 »	50 98	»	»	»	»	» 17	» 17	» 59	» 59	» 41	» 41	»	»	» 53	» 53	»	»
Udine		23 60	21 88	»	»	11 88	11 11	13 14	11 88	9 80	9 01	52 61	39 45	»	»	14 24	13 48	46 66	81 12	231 82	182 18	149 05	149 05	» 35	» 35	» 21	» 21	» 39	» 27	» 36	» 33	» 46	» 46	» 28	» 28
Cividale		24 14	23 80	»	»	12 10	11 86	12 88	12 40	12 88	12 40	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30	» 45	» 45	» 40	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Latisana																																			
Spilimbergo		26 91	24 71	»	»	13 47	12 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
S. Daniele		25 64	25 36	»	»	12 40	11 60	12 24	12 16	12 72	12 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	»	»
Verona		22 49	18 83	»	»	16 04	14 30	»	»	»	»	35 48	33 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 40	» 26	» 19	» 52	» 49	»	»
Cologna																																			
Isola della Scala																																			
Soave		19 50	17 80	21 70	20 80	14 85	13 60	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	50 »	37 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 13	» 12	» 34	» 32	» 28	» 24
Valeggio																																			
Vicenza																																			
Bassano		23 77	21 52	»	»	13 95	13 90	13 45	12 56	8 52	7 67	39 80	35 37	»	»	14 35	13 45	50 »	25 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 60	» 55	» 40	» 36	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																			
Schio		22 61	22 50	21 14	23 80	15 20	14 32	»	»	9 85	9 75	38 82	36 97	»	»	»	»	46 »	36 44	183 »	177 »	140 »	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 80	» 50	» 21	» 20	» 58	» 58	» 40	» 40

ANNOTAZIONI

Il prezzo elevato del riso che si riscontra in diversi comuni proviene dalla vendita che ivi si fa al minuto e non all'ingrosso.

La notevole diversità nel prezzo dell'olio da un comune all'altro proviene dalle variate qualità che vi si producono e si smerciano.

Firenze, addì 9 maggio 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.